

FIRENZE "La Toscana faccia chiarezza sul trasferimento delle sabbie da Bagnoli"

"No ai fanghi a Piombino" C'è un'interpellanza regionale

FIRENZE - "La Regione si attivi affinché si faccia chiarezza e ponga tutte le azioni conseguenti per fermare il trasferimento delle sabbie di Bagnoli nella discarica di Piombino al fine di trovare in tempi brevi soluzioni alternative". Lo chiede, in una nota, il capogruppo Prc in Consiglio regionale della Toscana Monica Sgherri annunciando in merito un'interrogazione. Per Sgherri "la vicenda è sconcertante sotto numerosi aspetti: si tratta di un trasferimento di cui non è stata data nessuna pubblica informazione" che riguarda "materiali cancerogeni che non rientravano nell'accordo di programma del 2007 sul trasferimento dei fanghi". Sgherri ricorda che "l'accordo, a causa di novità

urbanistiche intervenute è per di più sostanzialmente tramontato. "Ho appreso solo ieri che rifiuti speciali - replica l'assessore regionale all'ambiente Anna Rita Brammerini - provenienti da Bagnoli vengono conferiti nella discarica di Piombino gestita da Asiu ed ho attivato i contatti con il Comune e l'Arpat per acquisire le informazioni necessarie. Come scrive la consigliera Sgherri, non si tratta dei cosiddetti 'fanghi di Bagnoli' per i quali è stato stipulato nel 2007 l'accordo. Si tratta infatti di "sabbie" classificate come rifiuti speciali e che come tali possono essere portate fuori dalla regione d'origine e trasferite in impianti autorizzati ad accoglierli e disponibili a farlo".

